Scritto da Red.
Venerdì 14 Ottobre 2016 16:35



AVELLINO – Nuove polemiche sulla vicenda amministrativa cittadina con un botta e risposta tra i capigruppo consiliari, riunitisi questa mattina per concordare i lavori della prossima seduta del Consiglio, ed il primo cittadino. Pomo della discordia la mancata registrazione al protocollo comunale delle dimissioni degli assessori, che pure erano state annunciate come avvenute nell'ultima seduta dell'assise municipale, quella in cui sono stati approvati gli equilibri di bilancio grazie al voto dei cosiddetti dameliani che avevano chiesto appunto un azzeramento dell'esecutivo per poter garantire il loro appoggio.

Il consigliere Giordano, che pure aveva posto nel corso dei lavori del Consiglio la questione delle dimissioni insieme al collega Festa, ha esibito questa mattina la risposta del segretario generale Feola: "Nel riscontrare la richiesta si attesta che la comunicazione riservata avente ad oggetto le dimissioni degli assessori, non risulta acquisita al programma protocollo dell'ente».

Risentiti a questo punto anche i cosiddetti dameliani che hanno parlato di un bluff da parte del sindaco rispetto agli impegni presi. Immediata la risposta del primo cittadino: "In merito alle dimissioni degli assessori di cui si è continuato a discutere nella conferenza dei capigruppo di questa mattina voglio ribadire quello che ho già detto nel corso dell'ultimo Consiglio comunale: la giunta si è dimessa e gli assessori hanno provveduto a depositare le dimissioni presso la segreteria del sindaco lo scorso 3 ottobre. Le suddette dimissioni successivamente sono state da me consegnate al segretario generale in Aula. Appare del tutto evidente che non spettava al sottoscritto procedere al protocollo di tali dimissioni, ma tale procedura spettava agli uffici riceventi e successivamente al segretario generale".

Il primo cittadino precisa inoltre che sarà presente alla prossima conferenza dei capigruppo

convocata per lunedì 17 ottobre alle ore 9,00 a Palazzo di Città: “In quella sede avrò modo di chiarire ulteriormente le mie ragioni, soprattutto perché ho pieno rispetto del Consiglio comunale e dei suoi consiglieri. Quindi non avrò nessun problema ad interfacciarmi con loro come è giusto che sia per tranquillizzarli sulla mia buona fede e sull’onestà delle procedure seguite”.

Il Consiglio comunale è stato convocato per il prossimo 25 settembre.